



## Il progetto nel Distretto sociale 5 Finalese e nel Distretto Sociosanitario 6 Bormide

“Una famiglia per una famiglia” è un progetto promosso dalla Fondazione Paideia di Torino insieme al Distretto sociale 5 Finalese e al Distretto Sociosanitario 6 Bormide.

Il progetto sarà realizzato nei sei comuni (Finale L.re, Calice L.re, Noli, Orco Felino, Rialto e Vezzi Portio) che compongono l'ambito territoriale sociale 22, facente parte del Distretto 5 Finalese, e nei 19 comuni che compongono il Distretto 6 Bormide.

I due Distretti promuovono la sperimentazione del progetto sul territorio come intervento innovativo di sostegno e di reciprocità tra famiglie.

“Una famiglia per una famiglia” prevede il coinvolgimento di diverse realtà sociali del territorio attraverso un lavoro integrato tra servizi sociali e sanitari, associazioni e gruppi informali.

I partner del progetto sono coinvolti nella definizione delle linee operative e degli affiancamenti da avviare, con l'obiettivo di consolidare una collaborazione sempre più efficace tra servizi pubblici e volontariato.

**Progetto finanziato nell'ambito del  
“Fondo nazionale per le Politiche della Famiglia 2015”**

### Per maggiori informazioni contattare:

#### **DISTRETTO SOCIALE 5 FINALESE**

##### **ATS 22 Finale Ligure**

Marina De Cet

E-mail: [ambitosociale@comune.finaleligure.it](mailto:ambitosociale@comune.finaleligure.it)

[marina.decet@comunefinaleligure.it](mailto:marina.decet@comunefinaleligure.it)

Tel. 019 6890221 - 019 6890315

#### **DISTRETTO SOCIALE 6 BORMIDE**

##### **ATS 23 Millesimo**

Lara De Vivo

E-mail: [ambitosociale@comune.millesimo.sv.it](mailto:ambitosociale@comune.millesimo.sv.it)

Tel. 019 565841

##### **ATS 24 Carcare**

Elena Ceridono

E-mail: [elena.ceridono@comune.carcare.sv.it](mailto:elena.ceridono@comune.carcare.sv.it)

Tel. 019 5154139

##### **ATS 25 Cairo Montenotte**

Francesca Garino

E-mail: [servizisociali@comunecairo.it](mailto:servizisociali@comunecairo.it)

Tel. 019 5090656



DISTRETTO SOCIALE 5 FINALESE



DISTRETTO SOCIOSANITARIO  
6 BORMIDE

# Una famiglia per una famiglia

VERSO UNA NUOVA FORMA DI AFFIANCAMENTO FAMILIARE



In collaborazione con



CITTÀ di SAVONA

DISTRETTO SOCIALE 7 SAVONESE



# Una famiglia per una famiglia

## Di cosa si tratta?

“Una famiglia per una famiglia” è una forma innovativa di intervento sociale, pensata per sostenere famiglie che vivono un periodo di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli.

L’idea alla base è molto semplice e valorizza le esperienze di sostegno e aiuto informale che, storicamente, sono sempre esistite: una famiglia che vive un periodo critico è affiancata da un’altra ed entrambe si impegnano reciprocamente con la definizione di un patto di solidarietà, per un periodo di tempo definito.

Si tratta di una forma di prossimità basata sullo scambio, la relazione e la reciprocità tra famiglie: tutti i componenti apportano un contributo diverso al progetto, in relazione al ruolo ricoperto in famiglia, al genere e all’età.

Si cammina insieme, superando in compagnia il tratto di sentiero più accidentato.

# Sostenere senza dividere

## Le famiglie affiancate

I destinatari del progetto “Una famiglia per una famiglia” non sono solo i bambini, ma anche le loro famiglie. I nuclei familiari a cui viene proposto un percorso di affiancamento sono molto diversi fra loro, ma tutti accomunati dal fatto di vivere un momento difficile. Tutte le famiglie però hanno a cuore il bene dei loro figli, nonostante le difficoltà quotidiane legate a lavori instabili, solitudine, lontananza dal paese d’origine e relazioni genitori-figli a volte complicate e faticose. L’affiancamento permette di instaurare un rapporto che sostiene la famiglia, intervenendo precocemente sulle problematiche esistenti e rafforzando le risorse, con lo scopo di prevenire l’aggravarsi dei problemi, aiutare i genitori a trovare una maggiore serenità e permettere ai bambini di restare nel proprio ambiente familiare.

## Le famiglie affiancanti

Per proporsi come famiglia ‘affiancante’ non occorre essere eroi o sentirsi ‘perfetti’: è importante invece essere persone rispettose degli altri, capaci di mantenere un atteggiamento di ascolto non giudicante, essere una famiglia aperta alle relazioni comunitarie, essere autentici e propositivi.

Serve poi un po’ di tempo disponibile: l’impegno settimanale richiesto varia in base agli obiettivi che si pone ciascun progetto e alle disponibilità della famiglia affiancante. La durata è in genere di dodici mesi, durante i quali si creano le basi per una maggiore autonomia e stabilità della famiglia bisognosa d’aiuto. Le famiglie che desiderano avvicinarsi a questa esperienza hanno l’opportunità di partecipare ad un percorso formativo. Ogni affiancamento viene inoltre sostenuto per tutta la sua durata da un tutor, dagli operatori dei servizi e dai referenti delle associazioni aderenti attraverso momenti di confronto individuale e con le altre famiglie affiancanti.



**Perché chiedere un affiancamento familiare?**

- Per avere un sostegno temporaneo in base alle necessità.
- Per avere occasioni di confronto e di scambio tra famiglie.
- Per costruire nuove amicizie e relazioni significative per tutta la famiglia.
- Per crescere come famiglia e come genitori.

**Perché diventare famiglia affiancante?**



- Per imparare la condivisione e insegnarla concretamente ai figli.
- Perché si può aiutare qualcuno ed essere aiutati nella reciprocità tra famiglie.
- Perché basta poco per essere d’aiuto a una famiglia in difficoltà.
- Perché la solidarietà migliora e arricchisce la comunità in cui si vive.